

**Il Responsabile
della UOC Pianificazione territoriale**

Vista la L.R. 11 agosto 1997, n. 65 e succ. mod. ed integr.;

Vista la L.R. 19 marzo 2015, n. 30 e succ. mod. ed integr.;

Visto lo Statuto del Parco, di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr.;

Visto il Regolamento sull'organizzazione dell'Ente Parco, di cui alla deliberazione del Consiglio Direttivo n. 25 del 5 luglio 2017;

Ricordato che la ditta Pellerano Marmi s.r.l., con sede a Seravezza, Via Mons. Marcello Fascetti, 53/B, P.Iva 01811700465, effettuava il pagamento dei diritti di istruttoria relativi alla istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale per la cava Marianna, nel comune di Massa, pari a € 5.000,00, registrati con reversale del Parco n. 312 del 28 agosto 2021;

Vista la nota del Parco n. 3512 del 17.09.2021 con cui si comunicava che l'istanza non è ammissibile in quanto in assenza di PABE approvato e pertanto in contrasto con quanto disposto dal PIT PPR;

Vista la richiesta di restituzione della somma di cui sopra, trasmessa dalla ditta Pellerano Marmi s.r.l. e registrata al protocollo del Parco in data 01.07.2022 al n. 2752;

Considerato che l'istruttoria relativa alla procedura di valutazione di impatto ambientale per la cava Marianna non è stata effettuata, limitandosi gli Uffici a comunicare l'inammissibilità dell'intervento;

Dato atto che trattasi somme non dovute e ritenuto quindi opportuno procedere alla restituzione delle stesse;

Preso atto dei pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili degli Uffici competenti;

determina

1. di procedere alla restituzione, alla ditta Pellerano Marmi s.r.l., della somma di € 5.000,00, registrata con reversale del Parco n. 312 del 28 agosto 2021, in quanto non dovuta;
2. di trasmettere la presente determinazione dirigenziale all'Ufficio "Affari contabili e personale" per gli adempimenti di competenza relativi al rimborso della somma di cui sopra;
3. che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge.

determina altresì

che il presente provvedimento sia immediatamente eseguibile.

Il Responsabile U.O.C. Pianificazione territoriale
dott. arch. Raffaello Puccini